Fuori dal tunnel: bilancio in attivo

Nel consuntivo 76.000 euro col segno più. E 300.000 per investimenti e manutenzioni

INDUNO OLONA - Dopo anni difficili, tornano in attivo i conti del Comune di Induno Olona con il consuntivo del 2017, approvato dal Consiglio comunale, che si chiude con un avanzo di 76.000 euro.
L'assessore alle Finanze, Claudio Andreoletti, dice: «Negli ultimi due anni, grazie a maggiori entrate e al contenimento delle spese, è stato riassorbito il deficit di 732.000 euro che si era creato dal 2015 per il riaccertamento straordinario dei residui, dovuto all'introduzione di nuove regole contabili. Su questo risultato ha inciso anche il fatto che le nuove regole sono entrate a regime».
Ma non è tutto. «Grazie ad economie di spesa – precisa Andreoletti - si sono messi da parte altri 221.000 euro e quindi ci sono quasi 300mila euro subito disponibili per investimenti e manutenzioni, che potranno essere utilizzati nel corso del 2018, in aggiunta agli stanziamenti complessivi previsti a bilancio di oltre 3 milioni di euro».
Nel consuntivo 2017, le uscite ammontano a complessivi 7 milioni e 75 mila euro. Di questi, 5 milioni 385 mila sono le spese correnti, per quasi un terzo destinate ad interventi nel sociale.
La spesa per manutenzioni straordinarie e investimenti ammonta ad 1 milione e 16mila euro e le voci più importanti sono 500mila euro per interventi sugli edifici comunali tra cui le scuole; 195mila per asfaltature ed altri interventi sulle strade e 150mila euro per avviare i lavori di ampliamento del cimitero.
Per arrivare al totale delle uscite, si devono aggiungere i 674mila euro destinati al rimborso del debito, in pratica la restituzione delle quote di capitale dei mutui contratti in passato.

Il municipio di Induno Olona, dove il consiglio comunale ha approvato il consuntivo 2017 con un attivo di 76.000 euro

> L'assessore Andreoletti: «Risultato reso possibile da maggiori entrate e dal contenimento delle spese

È stato portato a 861mila euro il fondo per i crediti di dubbia esigibilità: una riserva per coprire il rischio di mancati pagamenti delle imposte comunali resa obbligatoria dalla nuova contabilità degli enti locali. Tale fondo è cresciuto negli anni, a partire dai 295mila euro del 2014.
Rimangono poi accantonati dagli anni passati 582mila euro per coprire le eventuali restituzioni ai contribuenti dei tributi comunali relativi ai primi sette mesi del 2015, cui si potrebbe dover far fronte a seguito della sentenza del Consiglio di Stato sulla ritardata approvazione degli aumenti, che aveva portato a un contenzioso con il Ministero dell'Economia.

Roberto Sala

LA SFIDA: UN PAESE IN ORDINE

I volontari del verde pulito

BESANO - (r.s.) Ci sono da tenere in ordine e puliti parchi ed aree verdi all'interno del paese, ma anche il colle di San Martino e i sentieri che salgono agli scavi paleontologici, dove si rinvengono i fossili del Triassico medio tutelati dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.
Per avere un paese sempre più curato, considerato che si devono fare i conti con le risorse disponibili, l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Leslie Mulas ha messo in campo una serie di azioni. Da un lato si sono coinvolti volontari, dall'altro sono state stanziate maggiori risorse per l'appalto della cura del verde e si è andati alla ricerca di sponsor.
Sul colle di San Martino un gruppo di volontari, rispondendo all'invito del Comune, ha lavorato in due giornate, precisamente una domenica mattina e un sabato pomeriggio, non solo alla rimozione dei rifiuti abbandonati, ma anche al taglio della vegetazione cresciuta in modo spontaneo negli anni e delle sterpaglie, con le quali sono stati riempiti due camion. Si è così riaperta la vista dal colle sulla Valceresio. Con i volontari hanno lavorato anche il sindaco ed i consiglieri comunali Mario Macchi e Gianluca Rossello.

«L'iniziativa – dice il sindaco Mulas - verrà ripetuta, ma intendiamo anche organizzare giornate ecologiche, durante la bella stagione, per coinvolgere volontari nella pulizia di tutto il paese».
Mulas aggiunge: «Per la manutenzione del verde abbiamo stanziato 21.000 euro, duemila in più dell'anno scorso. La gara è stata vinta dall'azienda Matty Garden di Besano, che si occuperà della cura dei parchi, come quelli sulle vie Fornaci, XXIV Maggio, papa Giovanni e di altre aree verdi, come quella del monumento ai Caduti (*nella foto*)».
Matty Garden e Green System, altra azienda di Besano che si occupa delle realizzazione e della manutenzione di aree verdi, hanno risposto all'invito del Comune a curare, come sponsor, un'area verde, individuando rispettivamente quella tra le vie Restelli e Rinaldi all'ingresso del nucleo storico e quella di via Girola, nei pressi del municipio.
Si coinvolgeranno associazioni e privati anche per la manutenzione e la pulizia dei sentieri che dal paese raggiungono la zona degli scavi paleontologici. Besano è nota per gli ittiosauri ed altri fossili marini del Triassico. La prima campagna di scavo risale al 1863. Nello scavo del Sasso Caldo venne scoperto nel 1993 lo scheletro completo del più grande rettile marino rinvenuto in Italia, il Besanosauro, appunto. Con finanziamenti che si conta di ottenere partecipando a bandi regionali ed Interreg, il Comune intende sistemare la rete dei sentieri che dal paese sale verso i siti paleontologici e le miniere negli scisti bituminosi, come quelle di Piodelle e Selvabella, che si vogliono restaurare ed aprire alle visite.

Le pompe di benzina al Museo Fisogni

Il boom a Tradate raccontato dagli studenti

LA MOSTRA *Vent'anni di storia economica al museo Fisogni: inaugurazione il 5 maggio*

TRADATE - Una iniziativa singolare, unica e profonda nel suo significato culturale e storico. Una iniziativa che ha, come protagonisti, gli studenti del Liceo Marie Curie, una delle eccellenze scolastiche della città e non solo. Gli studenti, insieme con i loro insegnanti, hanno programmato una mostra sul Boom economico nel tradatese tra il 1950 e il 1973. La mostra sarà allestita nel Museo Fisogni di via Bianchi e l'inaugurazione si terrà sabato 5 maggio. L'iniziativa è nata in occasione del progetto di Alternanza scuola-lavoro tra il Liceo Marie Curie e il museo Fisogni. La finalità dell'evento è la realizzazione di una mostra riguardante il Boom economico del Tradatese negli anni compresi tra il 1950 e il 1973. L'evento che è stato allestito con grande passione e professionalità seguirà un criterio cronologico andando ad analizzare l'evoluzione sociale, economica e culturale di Tradate durante quel ventennio; verrà inoltre aggiunta una sezione dedicata alla corrente artistica tipica del periodo. Davvero una proposta socio-culturale meritoria non a caso incastonata in un contesto, il Museo Fisogni, che nel corso di questi anni è diventato un luogo scelto da un numero sempre crescente di visitatori. Il Museo, infatti, raccoglie una vastissima gamma di pompe di benzina nonché oggetti legati ai punti in cui il carburante veniva distribuito, ossia gadget, insegne, curiosità di ogni genere e capaci di catturare l'interesse di chi viene in visita. Un Museo collocato in uno dei palazzi più prestigiosi della città. Cultura che si intreccia con l'imprenditoria che ha portato il Tradatese ad essere una delle più importanti zone industriali e artigianali del Varesotto. E il perimetro dentro il quale si muove la mostra pensata dal Liceo Curie è quello in cui si sono sviluppate queste industrie. Allora vi erano siti industriali che davano lavoro a migliaia di persone. La meccanica Saporiti di viale Marconi, ad esempio, oppure la Lesa che è diventata famosa in tutto il mondo per il "mangiadischi" che ha accompagnato intere generazioni. Oggi quei siti dismessi sono diventati centri residenziali. Senza dimenticare la Cartiera Mayer che pur non essendo ubicata a Tradate è stata comunque importantissima per il Tradatese. Ma ci sono anche altre piccole e grandi realtà che dal 1950 fino al momento della prima grande crisi, quella, appunto, del 1973, hanno scandito il tempo della quotidianità di migliaia di famiglie.
Formidabili davvero quegli anni che dal 5 maggio saranno documentati con immagini e documenti al Museo Fisogni. Mai come questa volta si tratta di un appuntamento da non perdere. Per nessuna ragione.

Silvio Peron

Alunni in crisi: una mano da Istanbul

TRADATE - Sul Bosforo, dove s'interfacciano Europa e Asia. In questi giorni alcuni docenti dell'Isiss Don Milani, guidati dal dirigente Vincenzo Mita, si trovano a Istanbul per confrontarsi con i colleghi di altri sei paesi europei. È l'ultimo atto del progetto comunitario "Edu Care Fully" avviato ormai due anni fa dall'Istituto tradatese nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ con il coordinamento generale della docente di inglese Alessandra Castelli. L'iniziativa puntava a sviluppare modelli d'inclusione scolastica con i migliori alunni che entrano in gioco per aiutare quelli in maggiore difficoltà, confrontando diverse esperienze europee su questo tema decisivo per il successo scolastico.

> Al summit dei "prof" sul Bosforo anche i docenti dell'Isiss "Don Milani"

Ciascuna delle diverse tappe ha affrontato un argomento specifico collegato appunto al tema dell'inclusione. I docenti sono poi stati ricevuti dal sindaco della città Mevlut Uysal: «Confrontandoci con studenti e docenti di Germania, Grecia, Lettonia, Portogallo e Spagna, oltre appunto alla Turchia che ci ospita in queste giornate - spiega Mita - abbiamo colto spunti d'interesse significativi per il miglioramento del nostro modo di far scuola». Aggiunge Castelli: «L'internazionalizzazione deve essere un'opportunità che dobbiamo cogliere per offrire nuove occasioni di crescita sia agli studenti, sia agli stessi docenti. Stiamo vivendo esperienze che permettono un confronto non affatto sterile, ma portatore di stimoli per il nostro istituto scolastico nel suo complesso».
Adesso il progetto prevede la stesura di un volume che raccolga le esperienze di questi due anni di confronto tra istituti di sette paesi europei. L'obiettivo è di terminarlo entro l'estate, affinché i risultati dell'iniziativa comunitaria siano messi a disposizione di tutti gli istituti europei interessati all'avvio del prossimo anno scolastico.

L.M.

L'incontro dei professori dell'Isiss "Don Milani" con il sindaco di Istanbul